

NOTA ECONOMICA

Cosmoprof Worldwide Bologna 2015**Cosmetica Italia: il mercato cosmetico italiano vale 9.400 milioni di euro
Tengono le esportazioni a +4,9%**

Bologna, 20-23 marzo 2015 – Diminuiscono gli acquisti in valore, ma certamente non quelli in volume: lo attestano i dati del Centro Studi di Cosmetica Italia che per il 2014 registrano **consumi vicini ai 9.400 milioni di euro con un calo marginale dell'1,4%**.

Ancora una volta sono le **esportazioni, +4,9% per un valore vicino ai 3.335 milioni di euro**, a sostenere la produzione, in crescita dello 0,8% rispetto al precedente esercizio per un valore di fatturato di 9.355 milioni di euro; una conferma dell'alto livello di innovazione delle formulazioni e del servizio delle imprese produttrici che viene riconosciuto all'offerta italiana.

A dimostrazione del significativo cambiamento in corso nelle abitudini d'acquisto del consumatore, le **vendite dirette** (a domicilio e corrispondenza) registrano una crescita superiore alla media (+2,8% per un valore vicino ai 540 milioni di euro), continuando il trend positivo degli ultimi esercizi.

Segni positivi anche dall'**erboristeria** in crescita del 2,4% (valore prossimo ai 420 milioni di euro) e dalla **farmacia** (+1,1% per un valore di 1.776 milioni di euro): quest'ultima incide per il 18,9% sul totale del mercato nazionale.

Il ridimensionamento del canale e la trasformazione delle modalità di distribuzione selettiva determinano il **calo dei consumi in profumeria** (-2,5%) per un valore di 2.059 milioni di euro. Prosegue nel 2014 la contrazione dei **canali professionali**: se i **istituti di bellezza** registrano un segno negativo del 3,6% (oltre 230 milioni di euro), i **saloni di acconciatura** calano del 3,5% (570 milioni di euro).

Le vendite nella **grande distribuzione**, che rappresentano oltre il 40% dei consumi del settore, restano sostanzialmente stabili, con un valore che nel 2014 si avvicina ai 3.800 milioni di euro; va osservato che all'andamento più rallentato delle grande superfici si affiancano la crescita e il dinamismo dei negozi monomarca e delle superfici specializzate.

«I dati per canale e prodotto – commenta **Fabio Rossello**, presidente di Cosmetica Italia – sono un valido supporto alle varie iniziative delle imprese cosmetiche al Cosmoprof e confermano, ancora una volta, la crescita diffusa di un settore caratterizzato da livelli di eccellenza produttiva, commerciale e di sviluppo del prodotto. La solidità della filiera esprime capacità e valori imprenditoriali che sono elementi di tenuta competitiva in Italia e nel mondo».

Ufficio Stampa Cosmetica Italia

Benedetta Boni, tel.: (+39) 02.281773.48 – 333.8785084 – benedetta.boni@cosmeticaitalia.it

Francesca Casirati, tel.: (+39) 02.281773.47 – 340.1711105 – francesca.casirati@cosmeticaitalia.it

Federchimica - Confindustria

20131 **Milano**, via Accademia 33
tel. +39 02 281773.1 - fax +39 02 281773.90
www.cosmeticaitalia.it - cosmeticaitalia@cosmeticaitalia.it
Codice Fiscale 80052390152

Fast Facts

Alcuni dati possono aiutare a meglio inquadrare il valore del comparto: il nostro Paese è il quarto sistema economico della cosmetica dopo Germania, Francia e Regno Unito con **35mila occupati**, che salgono a 200mila con l'indotto.

Le **donne** impiegate nel settore rappresentano il 54% (circa 19.000), mentre la media dell'industria manifatturiera è ferma al 28%. **I laureati** totali sono pari all'11% degli occupati, contro una media nazionale del 6% e le donne laureate sono circa 1.700, il 45% dei laureati nel settore. Oltre agli specializzati in chimica farmaceutica e cosmetologia, sono numerosi gli addetti specializzati in economia e marketing di canale.

Per **l'innovazione e la tecnologia, la ricerca e lo sviluppo** le imprese della cosmesi in Italia investono circa il 7% del fatturato, contro una media nazionale stimata attorno al 3%.

Non si dimentichi, inoltre, che la cosmetica copre il 44% degli **investimenti in comunicazione** dei beni "non food" e che oltre il 60% del make-up distribuito nel mondo è fabbricato in Italia a testimonianza del ricco e dinamico tessuto produttivo che vede la più importante concentrazione di imprese cosmetiche nel **nord Italia (82%)**.

In particolare, la **Lombardia** si conferma la regione con la più alta densità di imprese cosmetiche con oltre il 52% (il 54% delle aziende cosmetiche lombarde si trova nella provincia di Milano), seguita da Emilia Romagna, che supera il 10%, Veneto 8% e Piemonte 7%.

Il **rapporto export/produzione** è pari al 35,6% a fine 2014; settori contigui, come la calzatura, segnano un rapporto pari all'80%: esistono quindi ancora ampi margini per i processi di internazionalizzazione del comparto. Dal 1990 le **esportazioni** di prodotti cosmetici registrano una crescita media superiore al 10% annuo.